



**OCPG - Osservatorio
Comunicazione Partecipazione
Culture Giovanili**

Dipartimento di Scienze Politiche
e della Comunicazione
Università degli Studi di Salerno

Stefania Leone
Responsabile scientifico OCPG
sleone@unisa.it

GIOVANI AL SUD E IN ITALIA

La condizione giovanile in Italia: indagini multiscopo longitudinali

IARD



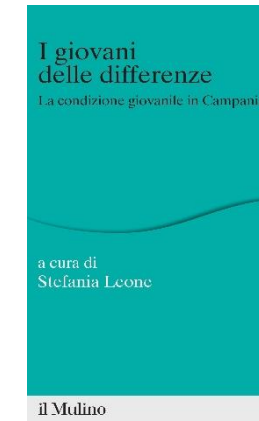
Toniolo

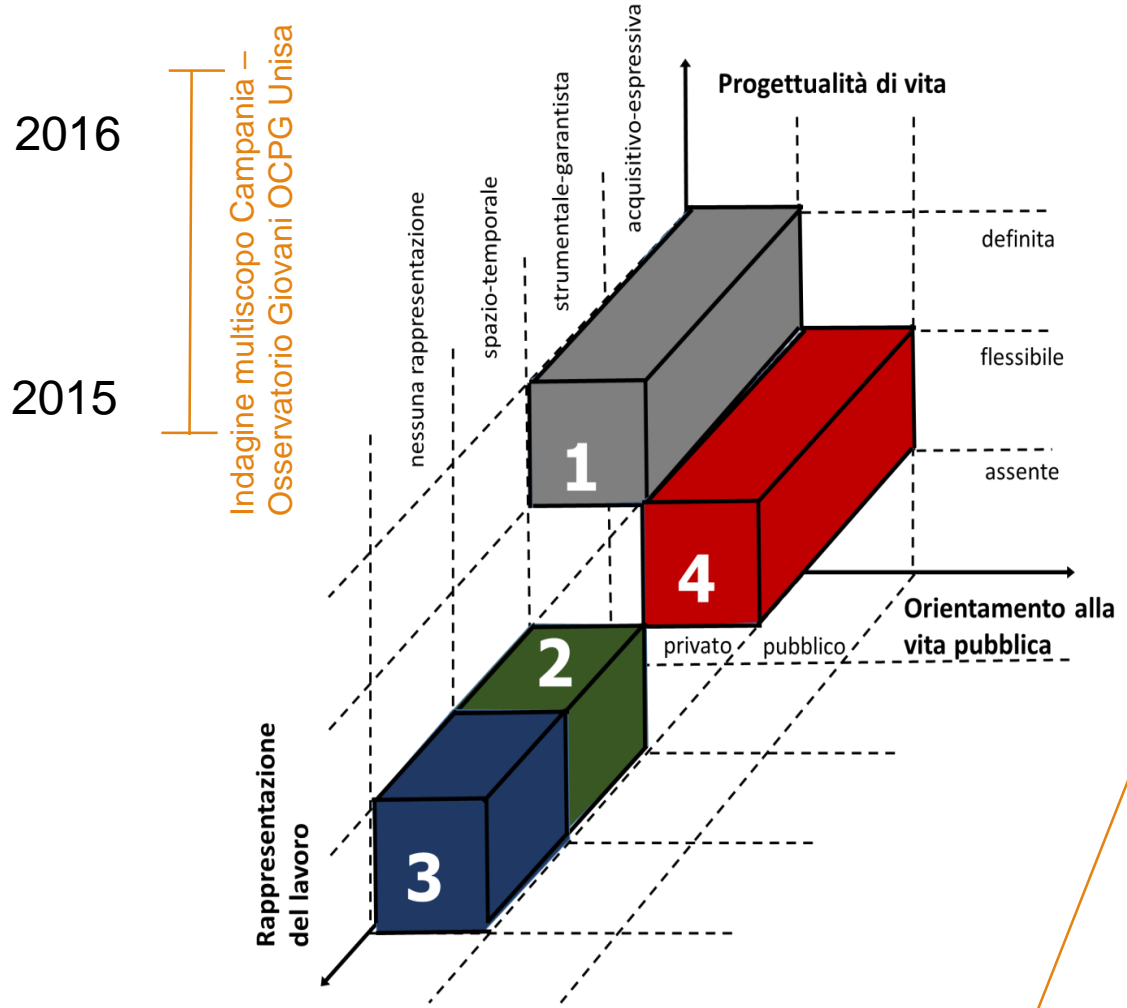


La condizione giovanile in Campania



osservatorio regionale
delle politiche giovanili





Altri focus tematici attivi

- 2019
- Identità giovanili
 - Rappresentazioni medialì dei giovani in Italia
- 2017
- Linguaggi giovanili e web
 - Creatività giovanile





2019

Condizione giovanile

Indagine multiscopo comparata Campania-Italia (2017-2018)

Temi: **indipendenza, formazione, lavoro, valori**, social network, immigrazione, scienza

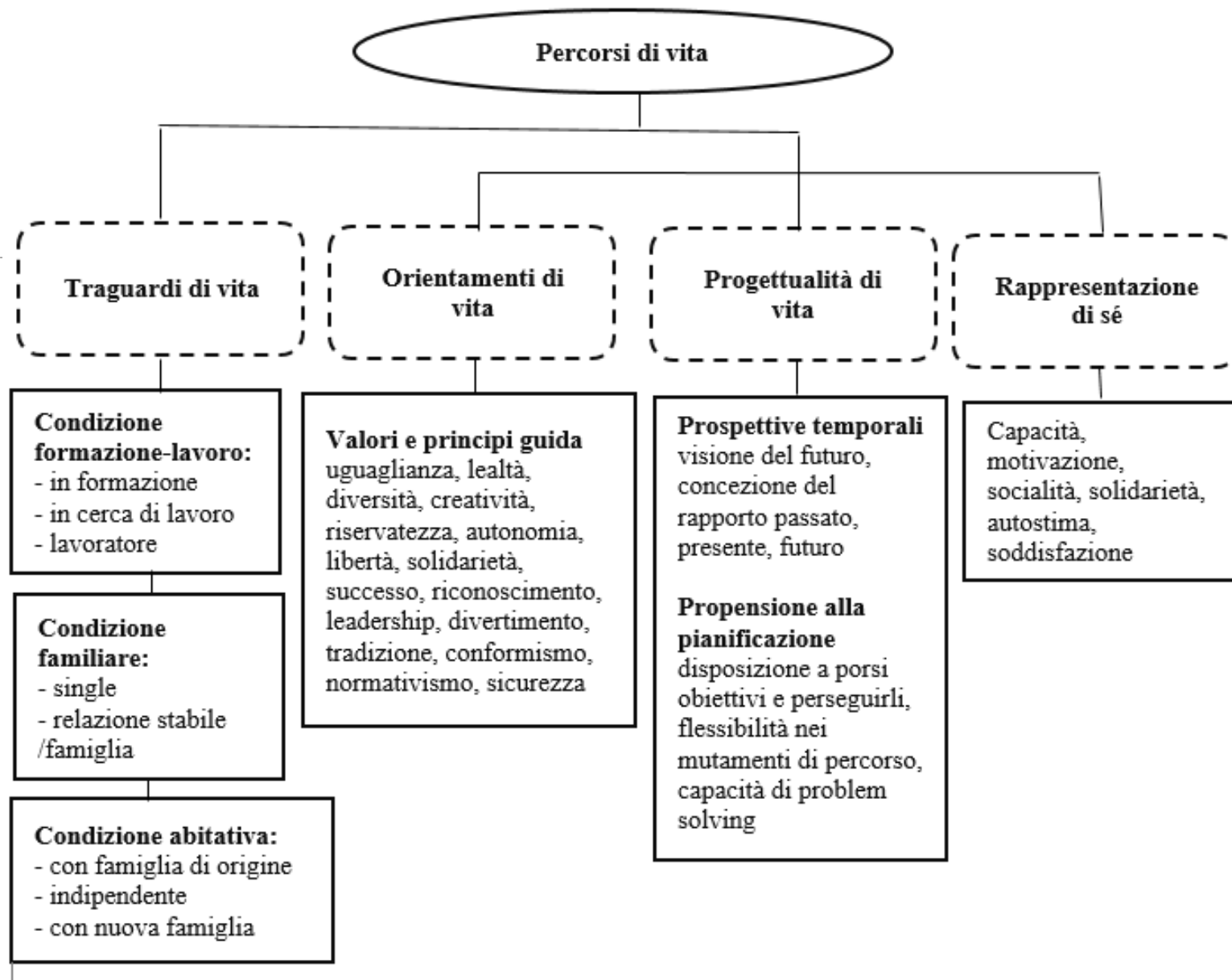
2017

Transizione all'età adulta, progettualità di vita e rappresentazione del sé

Domande di ricerca:

- ✓ evoluzione attuale della **transizione all'età adulta con un approccio multidimensionale:**
condizione presente, prospettive temporali e dimensioni personali (**orientamento valoriale, auto-percezione e autostima**)
- ✓ attraverso l'analisi comparata **Italia-Campania (Sud)**, qual è la **portata** delle differenze? emergono **peculiarità in aree territoriali** che si muovono a diverse velocità? come queste possono essere **interpretate**?

Mappa concettuale



Traguardi di indipendenza

Destandardizzazione delle tappe e dei percorsi [tra gli altri, Kohli 1986; Rindfuss, Swicegood e Rosenfeld 1987; Brückner e Mayer 2005]

Fattori di incertezza e rischio e apertura alla «soggettivazione dei percorsi biografici» [tra gli altri, Buchmann 1989; Furlong e Cartmel 1997; Furstenberg 2005; Biggart e Walther 2006; Cesareo 2005; Leccardi e Ruspini 2006].



strumenti di classificazione multidimensionali

TIPOLOGIA dei traguardi di indipendenza

TIPOLOGIA dei traguardi di indipendenza nella transizione alla vita adulta

	Condizione formazione-lavoro		
Condizione affettiva e abitativa	in formazione	in cerca di lavoro	Lavoratore
single e vive in famiglia d'origine	(a) "FIGLI DI FAMIGLIA" dipendenza piena (economica e abitativa)		(b) GIOVANI LAVORATORI IN FAMIGLIA semi-dipendenza (abitativa)
con legame sentimentale stabile/famiglia e vive in famiglia d'origine			
single indipendente (da casa genitoriale)	(c) "GIOVANI USCITI DA CASA SENZA LAVORO" semi-dipendenza (economica)		(d) "GIOVANI INDIPENDENTI" Indipendenza piena (economica e abitativa)
con legame sentimentale stabile/famiglia e indipendente (da casa genitoriale, vive con altri)			
con legame sentimentale stabile/famiglia e vive in nuova famiglia			

TIPOLOGIA dei traguardi di indipendenza nella transizione alla vita adulta

tipi		Italia			Campania		
		fasce d'età		Totale	fasce d'età		totale
		≤ 25	>25		≤ 25	>25	
(a) Figli di famiglia	Conteggio	341	602	943	233	254	487
	% di riga	36,2%	63,8%	100%	47,8%	52,2%	100%
	% di colonna	68,9%	23,7%	31,1%	77,4%	36,3%	48,7%
(b) Giovani lavoratori in famiglia	Conteggio	83	548	631	43	179	222
	% di riga	13,2%	86,8%	100%	19,4%	80,6%	100%
	% di colonna	16,8%	21,6%	20,8%	14,3%	25,6%	22,2%
(c) Giovani usciti da casa senza lavoro	Conteggio	52	415	467	22	115	137
	% di riga	11,1%	88,9%	100%	16,1%	83,9%	100%
	% di colonna	10,5%	16,3%	15,4%	7,3%	16,5%	13,7%
(d) Indipendenti	Conteggio	19	974	993	3	151	154
	% di riga	1,9%	98,1%	100%	1,9%	98,1%	100%
	% di colonna	3,8%	38,4%	32,7%	1%	21,6%	15,4%
totale	Conteggio	495	2539	3034	301	699	1000
	% di riga	16,3%	83,7%	100%	30,1%	69,9%	100%
	% di colonna	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Consolidamento del modello mediterraneo:

- **Slittamento** dei traguardi
- **Reversibilità** delle tappe
- Lunga moratoria alla **indipendenza economica e/o abitativa**
- Rinvio o mancata **autorealizzazione nella sfera affettiva e/o familiare**

«Indagine comparata Campania-Italia (2017-2018)»

Orientamenti di vita e progetti per il futuro

		Tipologia sui traguardi di indipendenza							
		Figli di famiglia		Giovani usciti da casa senza lavoro		Giovani lavoratori in famiglia		Indipendenti	
Fattori		Italia	Campania	Italia	Campania	Italia	Campania	Italia	Campania
Orientamenti di vita	orientamento all'altro e alla diversità	*		*	*	*	*		
	orientamento al successo								
	orientamento alla tradizione e alle norme sociali		/						
Progettualità	progettualità strategica		*					*	
	progettualità al presente	*	*		*		*		
Rappresentazione del sé	sicurezza di sé e autostrutturazione								
	riconoscimento e equilibrio personale	*		*	*	*	*	*	
	sfiducia in sé e eterodirezione								
Legenda. grigio: più del 50% dei casi del segmento esprime un livello medio-alto sul fattore bianco: più del 50% dei casi del segmento esprime un livello medio-basso sul fattore * la percentuale di casi del segmento è superiore al 75% /: la percentuale di casi del segmento è il 50%									

«Indagine comparata Campania-Italia (2017-2018)»

Percezione della formazione (1/2)

I giovani manifestano un livello discreto di soddisfazione per il percorso formativo seguito (media del 7 su scala decimale). In particolare:

- Più soddisfatti i laureati italiani, **meno entusiasti in Campania** dove l'acquisizione del titolo non si traduce in un vantaggio evidente nella situazione occupazionale critica.
- Maggiore **considerazione della formazione universitaria** nelle **aree tecnico-scientifiche** rispetto a quella espressa da giovani dei corsi umanistici (soprattutto al Sud).
- **Coerenza percorso di studi-lavoro**: giovani con una **laurea tecnico-scientifica** riscontrano maggior coerenza (60,7% vs al 39,3% dei laureati di area umanistica) ed esprimono giudizi di maggiore soddisfazione.
- **Fiducia nelle istituzioni formative**: tra i soddisfatti, dichiarano grande fiducia nella scuola e nell'università **il 66%** degli italiani e **il 61%** dei campani.
- Mercato del lavoro: lo **status di occupato o in formazione** dei rispondenti è in relazione positiva con un atteggiamento di **fiducia**, mentre la condizione di inoccupato in cerca di lavoro si accompagna a sfiducia e perdita di motivazione e di aspettative

Percezione della formazione: i significati (2/2)

- da un lato c'è il riconoscimento di una fondamentale **funzione pedagogica, culturale e sociale** della scuola, dell'università e degli istituti della formazione coinvolti
- dall'altro, contestualmente, l'identificazione delle **funzioni richieste dal mercato del lavoro** relativamente al trasferimento di competenze corrispondenti

La rappresentazione del lavoro

La sfera in cui più che altrove la chiave di lettura continuità/cambiamento mette in luce uno scenario profondamente trasformato, soprattutto per i giovani, è certamente il mondo del lavoro.

L'analisi riprende le componenti sintetiche elaborate in un precedente studio sulla rappresentazione del lavoro [Leone 2016] sulla base delle caratteristiche dibattute nella letteratura recente [Gosetti 2004; 2012]:

- *dimensione strumentale-garantista*
- *espressivo-acquisitiva*
- *spazio-temporale*
- *negoziale-relazionale*

La rappresentazione del lavoro

La dimensione negoziale-relazionale

BENESSERE LAVORATIVO:

Oltre tre quarti degli intervistati **vive in modo positivo l'ambiente di lavoro** e, in particolare, il rapporto con i colleghi (84,3% in Italia e 89,2% in Campania) e con i propri superiori (rispettivamente il 76,5% e l'82,6%).

La dimensione strumentale-garantista

MALESSERE LAVORATIVO:

I giovani risultano insoddisfatti rispetto agli aspetti strumentali del lavoro, ovvero **le condizioni importanti affinché il lavoro assicuri mezzi e risorse per vivere:** il 34,4% del campione italiano e il 33,7% di quello campano esprimono il proprio stato di difficoltà per la **manca di stabilità** del lavoro attuale e, soprattutto, per il **guadagno insoddisfacente** (rispettivamente 44,6% e 38,2%).

La dimensione spazio-temporale

MALESSERE LAVORATIVO:

I giovani sono soprattutto **insoddisfatti del tempo del lavoro:** condizioni riguardanti la **flessibilità** degli orari lavorativi il 33,1% dei giovani del campione nazionale e il 34,3% dei campani.

La dimensione espressivo-acquisitiva

VALENZA IDENTITARIA
DEL LAVORO

Lavoro come luogo di **autorealizzazione** e anche di **riconoscimento di una funzione sociale** (metà del campione campano e un terzo di quello italiano):

- per **proiettare la propria vita** e affrontare il **futuro** (36,7% in Italia e 48,2% in Campania)
- per costruirsi una **vita familiare** (38% in Italia e 56,3% in Campania)
- come **impegno personale** (31,1% in Italia e 35,2% in Campania).

Resta in secondo piano l'idea del **lavoro come mezzo per raggiungere successo** (36% in Campania e 23% in Italia) o **prestigio sociale** (rispettivamente 31% e 20%).

- La minore ambizione al successo e alla carriera sono **tratti identificativi del cambiamento che sta investendo le giovani generazioni**, le quali si distaccano in questo senso da quelle passate.

LAVORO COME MEZZO
DI PRESTIGIO SOCIALE
O DI SUCCESSO

Orientamenti valoriali

Lo studio della sfera valoriale alla luce della chiave di lettura continuità (o tradizione)/cambiamento (o innovazione) si è sviluppato su un'analisi fattoriale che ha restituito 3 orientamenti valoriali principali:

- *Orientamento al nuovo, all'altro e alla diversità*
- *Orientamento alla tradizione e alle norme sociali*
- *Orientamento al successo*

Orientamenti valoriali: mutamenti e persistenze

Elementi di continuità tra il presente e il passato, conservazione di usanze e tradizioni, rispetto della morale, delle norme e dell'ordine costituito

62,4% degli italiani

53,3% dei campani

***Orientamento alla
tradizione e alle
norme sociali***

***Orientamento al nuovo,
all'altro e alla diversità***

Disposizione verso gli altri nelle relazioni sociali, soprattutto sul piano del **riconoscimento della diversità** e delle **pari opportunità nei valori dell'uguaglianza e del pluralismo.**

75% degli italiani

72% dei campani

Comprende l'interesse per la **ricchezza** e il **riconoscimento sociale**, come tendenza alla **leadership**, **propensione al rischio** e ricerca del **divertimento** e del **piacere.**

38,9% degli italiani

44,2% dei campani

Orientamento al successo

Conclusioni

- Sui **traguardi di vita**, da un lato, emergono prospettive che cercano ancoraggio per le **esigenze avvertite nel quotidiano**, dall'altro si colgono elementi di **proiezione futura** che investono visioni culturali e sociali più ampie e universalistiche.
- **Formazione** e la **concezione del lavoro** presentano tratti attuali fortemente **condizionati dalle criticità della situazione occupazionale**, anche se sono ugualmente riconosciuti i significati culturali e educativi delle istituzioni formative e la sensibilità per gli aspetti espressivo-acquisitivi, anche compensativi, del lavoro.
- Riguardo agli **orientamenti valoriali**, per alcuni versi, i giovani si **aggrappano alla sicurezza degli schemi sociali consolidati, delle norme e della tradizione**; per altri versi, lo spirito di scoperta e conoscenza stimola atteggiamenti di apertura al nuovo, al diverso e al pluralismo come tratti caratterizzanti e di discontinuità con schemi e cultura ereditata.
- In riferimento alla percezione degli **immigrati**: l'apertura alla diversità e al pluralismo non combacia con l'accoglienza e il riconoscimento degli immigrati. Sull'idea della scienza e della tecnologia: la **conformità ai modelli e alle regole** sociali non scalfisce il primato della **fiducia nel progresso scientifico**.